



GIORNATA DELLA MEMORIA, 27 GENNAIO 2021

PROPOSTE DI UNITA' DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Classi I-II-III

In coerenza con la proposta curricolare per Educazione civica avanzata dall'Isrec, a livello esemplificativo proponiamo cinque Unità didattiche, che possono essere svolte come moduli brevi il 27 gennaio/Giorno della Memoria, contemporaneamente dalle diverse classi del plesso, affinché il Giorno della Memoria assuma rilevanza di commemorazione civile attraverso l'insegnamento della storia della persecuzione antiebraica.

OBIETTIVI DAL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione della Memoria e formazione del senso storico
- Rispetto di sé e degli altri
- Inizializzazione virtuosa dei dispositivi tecnologici

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere il motivo della ricorrenza
- Imparare a riconoscere e collocare gli eventi nel tempo: concetti di passato – prima/dopo - (1[^]/2[^]), linea del tempo (3[^]); imparare a periodizzare, acquisire informazioni essenziali sulle dittature, le persecuzioni razziali e l'antisemitismo, in relazione alla ricorrenza (4[^]-5[^])
- Conoscere alcune testimonianze suffragate dall'indagine storica di chi è stato vittima o testimone delle persecuzioni (4[^]-5[^])
- Comprendere la scelta di chi si è opposto all'ingiustizia e ha permesso di salvare vite umane.

<p>CLASSI QUARTE Titolo UdA: “UNA PROPAGANDA DI PACE” Discipline coinvolte: educazione civica Simbolo: la radio.</p>	
<p>Tempi: si prevede che l’attività abbia una durata di circa 3 h</p>	
<p>MATERIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S.Ruiz Mignone, G.R.Cardia “<i>Il ladro di stelle</i>” • Anna e Michele Sarfatti “ <i>L’albero della memoria</i>” http://leggerepiace.it/SebinaOpac/list/per-non-dimenticare/421221372932 • Michele Sarfatti, ‘<i>Gli ebrei nell’Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione</i>’, Einaudi, Torino 2007 • Una scatola di cartone, alla quale precedentemente si dà la forma di una radio • Uno smartphone 	
<p>INTERVENTO DI FORMAZIONE STORICA</p>	<p>Periodizzazione della persecuzione antiebraica: un primo momento di persecuzione dei diritti civili con le relative esclusioni; un secondo momento di persecuzione delle vite con riferimento alle deportazioni. Dal libro di Anna e Michele Sarfatti “<i>L’albero della memoria</i>” è possibile ricavare le parti di spiegazione, funzionale a contestualizzare; meglio se in versione digitale per presentare i contenuti dell’appendice e le “Domande sulla Shoah” riportate nel testo, alla LIM. (Oppure, per gli insegnanti, è possibile consultare Michele Sarfatti, ‘<i>Gli ebrei nell’Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione</i>’, Einaudi, Torino). Portare a riflettere sulla radio come strumento della propaganda nazista ben deducibile dalla lettura proposta qui di seguito.</p>
<p>ASCOLTO</p>	<p>L’insegnante legge ai bambini il racconto di S.Ruiz Mignone, G.R.Cardia “<i>Il ladro di stelle</i>”</p>
<p>PRODUZIONE</p>	<p>Produrre un messaggio di pace o contro la discriminazione o contro l’odio, scritto sul proprio quaderno. Ogni bambino, poi, registrerà il proprio messaggio di pace, come se lo annunciasse alla radio, posizionandosi vicino alla finta radio di cartone. Come prodotto finale si costruirà un messaggio audio da diffondere.</p>
<p>CHIUSURA</p>	<p>Dal libro di Anna e Michele Sarfatti “ <i>L’albero della memoria</i>”, lettura della parte riguardante i “Giusti” e ricerca di biografie di alcuni “Giusti tra le nazioni”.</p>

<p>CLASSI QUINTE _ I classe della secondaria di I grado Titolo attività: “OCCHIALI SPECIALI” Discipline coinvolte: educazione civica Simbolo: gli occhiali.</p>	
<p>Tempi: prima fase della durata di circa 1h e 30’ seconda fase della durata di 2 h circa</p>	
<p>MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • M. Corradini “Solo una parola” • Anna e Michele Sarfatti “<i>L’albero della memoria</i>” http://leggerepiace.it/SebinaOpac/list/per-non-dimenticare/421221372932 • alcune paia di occhiali finti 6/7 • Michele Sarfatti, ‘<i>Gli ebrei nell’Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione</i>’, Einaudi, Torino 2007 • LIM 	
<p>MOMENTO INIZIALE/MOTIVAZIONALE (gioco di ruolo) da proporre uno o due giorni prima del 27 gennaio</p>	<p>Preparare alcune paia di occhiali (giocattolo) senza lenti o a lenti neutre. Far indossare ad alcuni bambini quegli occhiali; è importante spiegare che una regola del “gioco” sarà che chi indossa gli occhiali non potrà toglierli. Leggere, in tono piuttosto autorevole, una “circolare” arrivata dal Dirigente Scolastico, che sarà prodotta in precedenza su carta intestata del Circolo didattico, oggetto, indirizzario, firma ecc. Tale circolare recita che “da quello stesso momento i bambini- dei quali si leggeranno nomi e cognomi- che indossano gli occhiali non potranno più prendere parte alle lezioni di educazione fisica, né ai giochi in cortile durante le pause mensa”.</p> <p>Far seguire un ovvio momento di discussione e confronto sull’ingiustizia (la durata dovrà essere al massimo di 10/15 minuti).</p> <p>Dopo questo momento, l’insegnante rivelerà che ovviamente si trattava di una “prova”; farà seguire una analisi delle sensazioni: di chi indossava gli occhiali, ma anche di chi si trovava “dall’altra parte”...ha provato cosa? Dispiacere o indifferenza?</p> <p>Approfondire la riflessione sull’indifferenza e sull’ingiustizia.</p>
<p>INTERVENTO DI FORMAZIONE STORICA</p>	<p>Periodizzazione della persecuzione antiebraica: un primo momento di persecuzione dei diritti civili con le relative esclusioni; un secondo momento di persecuzione delle vite con riferimento alle deportazioni. Dal libro di Anna e Michele Sarfatti “<i>L’albero della memoria</i>” è possibile ricavare le parti di spiegazione, funzionale a contestualizzare; meglio se in versione digitale per presentare i contenuti dell’appendice e le “Domande sulla Shoah” riportate nel testo, alla LIM. (Oppure, per gli insegnanti, è possibile consultare Michele Sarfatti, ‘<i>Gli ebrei nell’Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione</i>’, Einaudi, Torino). Adeguata spiegazione delle Leggi razziali. Regio Decreto Legge 5 settembre 1938, XVI, n. 1390: “Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista”. VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER LA VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D’ITALIA IMPERATORE D’ETIOPIA Visto l’art. 3, n.2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n.100 https://training.ehri-project.eu/sites/training.ehri-project.eu/files/The%20Gazetta%20Ufficiale%20RDL%201390%20IT.pdf</p>
<p>ASCOLTO</p>	<p>Podcast “<i>Il primo giorno di non scuola</i>” da “<i>Un giorno nella storia</i>”</p>

	<p>raiply radio: testimonianza di Furio Colombo (durata 4 minuti) https://www.raiplyradio.it/audio/2018/09/il-primo-giorno-di-non-scuola-FURIO-COLOMBO--3f9977dc-62ba-46b9-8483-6cba782d75b4.html Lettura da parte dell'insegnante di una selezione di alcuni capitoli dal racconto di M. Corradini "Solo una parola"</p>
DISCUSSIONE/CONFRONTO	<p>Confronto guidato che accompagni i bambini a percepire quel meccanismo semplice, ma disumano, che sta alla base di ogni discriminazione.</p>
PRODUZIONE/RICERCA	<p>Ogni bambino/ragazzo <u>costruisce/disegna</u> un paio di occhiali che lo aiutino a vedere "oltre", a non cadere nella discriminazione; a vedere le scelte giuste; a NON essere mai INDIFFERENTI di fronte alle ingiustizie. All'interno delle lenti, si scriveranno i "poteri" che rendono gli occhiali...occhiali speciali. Si completerà infine un cartellone con gli "occhiali speciali" di tutti gli alunni.</p>